



In un match in vista dei mondiali

L'Argentina travolge (2-0) il Brasile

Chiuso il primo tempo in parità gli uomini di Saldanha sono stati infilati dal micidiale contropiede argentino

PORTO ALEGRE, 5

Capitombolo del Brasile nel quadro della sua preparazione in vista dei prossimi campionati mondiali di calcio in Messico. Gli uomini di Joao Saldanha sono stati sonoramente battuti e surclassati per due reti a zero da un'Argentina che vuol far vedere a tutti come la sua esclusione dal torneo finale della Coppa del mondo sia un fatto puramente casuale.

Al termine del primo tempo le due squadre erano in parità con le reti inviolate, ma già si era avuta l'impressione che qualcosa nella compagine brasiliana non andasse per il verso giusto, forse anche perché la sostituzione di Revelinho con Lopes a fianco di Pelé non ha dato i risultati sperati.

Carlo è stata la peggiore partita giocata dal Brasile da quando Saldanha ha assunto l'incarico di direttore tecnico. Non si è visto gioco di squadra, ogni giocatore ha giocato singolarmente, cercando di risolvere da solo ogni problema. Dall'altra parte, invece c'era una Argentina con un blocco difensivo ben registrato, un centro campo notevole e una potenza di contropiede che ha messo KO i padroni di casa per ben due volte.

I bianco-celesti argentini hanno segnato la loro prima rete al 22' del secondo tempo su un improvviso capovolgimento di fronte. Diretto Lopes si faceva soffrire nella da Madurga che in calciava lungo all'ala sinistra, Mas che saltava il suo guardiano, il terzino Baldocchi tirando declassato e in diagonale rasoterra in porta il pallone entrava nell'angolo basso irraggiungibile per il portiere brasiliano.

Gli argentini, sotto la spinta di questo primo successo, insistono all'attacco e qualche minuto dopo gli uomini della retroguardia brasiliana, dove il terzino Baldocchi è apparso particolarmente fuori posto e non adatto alla posizione.

Da parte sua l'estremo difensore argentino Celas ha effettuato numerose parate, ma tutte di normale amministrazione, su reti di fuori area, mentre Azo, dall'altra parte del campo, è stato battuto due volte senza misericordia. Per gli argentini si è trattato della prima vittoria sul Brasile dopo quel famoso 3-0 del 1964 che permise loro di conquistare il titolo della «piccola coppa del mondo», di spuntarsi a San Paolo in quella occasione i bianco azzurri segnarono tutte e tre le volte in contropiede.

Vince la Lazio (1-0) ma era finita in parità

PICCOLO DERBY IN GIALLO PER UN GOAL FANTASMA



RITORNO AMARO L'inter reduce dalla sconfitta di Berlino in Coppa delle Fiere e la Fiorentina, a sua volta proveniente da Glasgow dove è stata battuta dal Celtic in Coppa dei Campioni, si sono incontrate ieri al ritorno in Italia all'aeroporto di Milano. Ecco appunto Heriberto Herrera che stringe la mano ad Amarildo.

Al Palazzetto dello Sport

Mc Cormack severo «test» stasera per Enzo Petriglia

A Milano Bossi al collaudo di Vercoutter

Stasera al Palazzetto di Roma e al Paladio di Milano sono in programma due interessanti riunioni pugilistiche. La prima di Roma impegnerà su Petriglia che affronta l'irlandese McCormack quella di Milano con al centro Carmelo Bossi che affronta Guy Vercoutter in vista del più importante confronto con Orsules per il titolo europeo. Nella riunione romana Enzo Petriglia l'imballato peso leg-

gero di Carchitò (Roma) affronterà sulla distanza di otto riprese l'irlandese Pat McCormack un tipo che ha spesso risolto a suo favore per KO i match nei quali è stato impegnato. Petriglia al suo quindicesimo combattimento ormai proietta verso ambizioni maggiori come il titolo italiano e quello europeo non dovrebbe tuttavia deludere anche se per imporsi dovrà ricorrere a tutta la sua

capacità tecnica (in verità non leve) e alla sua naturale velocità (arma preziosa nella lotta pugilistica). Sabatini l'organizzatore della riunione ha incontrato nei teatrali difficoltà a reperire un avversario degno per il buon Enzo Petriglia. Sembra che ormai siano pochi quelli disposti ad affrontarlo. Quindi la strada dell'avvenire per Petriglia dovrebbe per forza di cose portare verso Costa o Puddu per la conquista del titolo tricolore necessario trampolino di lancio verso Velazquez detentore del titolo europeo. Tuttavia subito dopo l'irlandese McCormack nel programma di Petriglia ci sono il francese Favaretto di Roma contro il finlandese Olli Maeki. Nella scuderia di Gigi Proietti alla quale appartiene Petriglia non è quindi prevista la possibilità di una sconfitta nel combattimento di stasera ma l'irlandese rimane nonostante tutto un cliente da non sottovalutare.

Il pallone aveva battuto sull'esterno della rete e non era entrato in porta

ROMA Zanier, Liquori, Petrelli, Colafrancesco, Bertini, Benitez, Scaratti, La Rosa, Brilli, Pellegrini, Monacelli (Lupi)

LAZIO Di Vincenzo, Carraro, Faccio (Ferioli), Oddi, Barbieri, Ronda, Concarri, Nanni, Tomvi, Casisa, Vulpianti, Casini

ARBITRO Leonardon di Siena

MARCATORE nella ripresa, al 36' Nanni

Finale «giallo» nel piccolo derby al lamino tra le formazioni De Martino della Lazio e della Roma finale giallo per un goal fantasma che l'arbitro ha convalidato ma che la maggior parte degli osservatori ritiene non sia stato mai segnato.

E successo al 35 della ripresa quando il risultato di parità sembrava dovesse concludere il piccolo derby un tiro di Nanni mandava il pallone verso la porta difesa da Zanier il cuoco dava l'impressione di essere finito in rete ma subito invece si capiva che aveva battuto solamente sull'esterno. Senonché l'arbitro signor Leonardon di Siena riteneva che fosse goal con l'assenso del segnalinee mentre i giallorossi protestavano vivamente per circa due minuti e i tafferugli si accendevano un po' dovunque sugli spalti affollati da circa 6 mila tifosi. Ma soprattutto in tribuna d'onore erano presenti alcuni titolari della Lazio.

Si capisce che quando si è potuto riprendere il gioco la partita ormai era rovinata era una specie di corrida con i giocatori intenti a scambiarsi calci piuttosto che a fare il gioco. Peccato perché il piccolo derby fino al momento del goal fantasma era stato assai vivace equilibrato con battute ma nei limiti della cavalleria sportiva e ricco di emozioni. Solo l'arbitro non si era manifestato all'altezza interpretando quasi sempre a rovescio le punizioni e sorvolando su due falli uno da una parte e il secondo dall'altra che avrebbero dovuto essere puniti con il rigore.

Per la cronaca bisogna aggiungere che la Roma aveva attaccato in prevalenza come dimostra anche il conto dei colpi d'angolo (16 a 2 per i giallorossi) impegnando spesso Di Vincenzo mentre la Lazio aveva giocato prevalentemente di rimessa ma non per questo era meno pericolosa. Nelle due file erano in campo diversi titolari come Scaratti, Petrelli, Braggi, La Rosa, Di Vincenzo, Casini, Faccio (il quale ultimo ha giocato solo 29 perché ha accusato ancora il dolore per il recente infortunio).

I migliori sono stati Di Vincenzo, Oddi, Casisa e Ferioli in campo laziale. Scaratti, Bertini, Petriglia e Colafrancesco in campo giallorosso.

Sergio Mancori

Dimesso dall'ospedale il calciatore turco

Yazici Hussein il calciatore del «Goetepze» di Smirne che dopo l'incontro con la Roma è stato ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale di San Giovanni. I medici gli hanno permesso di raggiungere i compagni di squadra nel reparto ortopedico dello stesso ospedale è sempre ricoverato invece il giocatore Nielsen il quale ha riportato una contusione al stomaco. Le sue condizioni tuttavia non sono preoccupanti.

Domani con la «March» tutta da scoprire

«Via» al mondiale piloti con il G.P. del Sud Africa

Col Gran Premio del Sud Africa in programma domani sul circuito di Kyalami nel intanto la stagione del «gran prix» di Formula 1 ovvero il campionato mondiale piloti. Raramente una stagione di corse è iniziata con tante incognite come quella di quest'anno perché molte sono le novità della Formula 1. Già nel Gran Premio del Sud Africa potremo vedere più di vicino molte di queste novità ma nel corso della stagione altre ancora ci verranno presentate. La Lotus per esempio farà esordire la sua nuovissima e rivoluzionaria «Lotus 72» il 22 marzo nel Gran Premio di Monaco. In Inghilterra «in seguito» dovrebbe fare la sua apparizione anche una McLaren Alfa Romeo (destinata a De Adamich) che vent'anni dalle imprese del «grande» Emanuel Panfili se ne sarà il ritorno alle corse per «monoposto» dell'Alfa Romeo. Intanto progettata e costruita a tempo di record sul circuito di Kyalami farà il suo debutto la March. Ben cinque di queste monoposti saranno allineate alla partenza saranno pilotate da Andretti (Italia) e Brabham (Gran Bretagna) il più grande pilota degli Stati Uniti e forse del mondo) Stewart (attuale campione del mondo), Lotus Ford V8. Per gli argentini si è trattato della prima vittoria sul Brasile dopo quel famoso 3-0 del 1964 che permise loro di conquistare il titolo della «piccola coppa del mondo», di spuntarsi a San Paolo in quella occasione i bianco azzurri segnarono tutte e tre le volte in contropiede.

ha fatto 119,9 e Belloise (Matra Simca V12) 120,7. Meglio del ferrarista avrebbe fatto anche Rindt con la vecchia Lotus Ford V8 (120,9) e Andretti con la March (119,7) che tuttavia in un incidente l'ha messa fuori uso e non potrà correre se non arriverà in tempo la sostituzione. Le speranze di un successo della Ferrari non sono quindi molte ma neppure insistenti anche se Jackie Ickx sarà sicuramente solo contro tutti.

Eugenio Bomboni

Il calendario del mondiale piloti

- 7 MARZO G.P. AFRICA DEL SUD
- 19 APRILE G.P. DI SPAGNA
- 10 MAGGIO G.P. DI MONACO
- 7 GIUGNO G.P. DEL BELGIO
- 21 GIUGNO G.P. D'OLANDA
- 5 LUGLIO G.P. DI FRANCIA
- 19 LUGLIO G.P. DI GRAN BRETAGNA
- 2 AGOSTO G.P. DI GERMANIA
- 16 AGOSTO G.P. D'AUSTRIA
- 20 SETTEMBRE G.P. DEL CANADA
- 6 SETTEMBRE G.P. D'ITALIA
- 4 OTTOBRE G.P. DEGLI STATI UNITI
- 25 OTTOBRE G.P. DEL MESSICO

OGGI LA «TRIS» ALLE CAPANNELLE

Questa settimana la scommessa sa Tris torna alle Capannelle e la prova ha ottenuto un soddisfacente successo di adesioni in virtù della buona perizia valutata dalla commissione tecnica. Ecco il campo del pari 1 con le relative quote. Premio Idaho (handicap ad invito) L. 3.500.000 metri 2100 pista grande) 1) Boreaso (58 A Vincis 2), 2) Magnago (57% C Ferrari), 3) Morazzone (57% S Fancra), 4) Mas (56% R Festinesi), 5) Duello (56 V Rosa), 6) Ney (53 R An tonuzzi), 7) Benozzo Gozzoli (53 L Biolomi), 8) Campo Marzio (52% R Sanni non 8), 9) La Montera (51 A Nardo), 10) Nasaffiori (49% C Marinelli), 11) Siviglia (48 A Verdichio), 12) Ercole Grandi (45 A Tortorella), 13) Masolino (48, G Pisa

12) 14) Vlenet (47, G Braca) Corrono con il paracchi Campo Marzio, La Montera e Masolino. Boreaso rientrato nei giorni scorsi dopo un buon periodo di prova ha dimostrato di avere già raggiunto una condizione apprezzabile. Nonostante il peso sensibile dovrebbe figurare al l'arrivo Magnago il terreno pesante non lo danneggia e sulla pista romana rende al meglio delle possibilità. Da segnalare Morazzone battuto di misura al rientro stagionale da Panfilla da Lodi al distacco di soli due chili sul probabile progressivo dovrebbe essere tra i protagonisti della corsa. Mas in caso di terreno buono potrebbe avere un ruolo di possibile sorpresa. Duello ha un peso possibile e, sebbene sulle



pista romana rende meno che ad Agnani, non va del tutto escluso. Ney sulla distanza e nella compagnia sembra affrontare un compito molto impegnativo. Benozzo Gozzoli è corso molto bene nella recente Ercole Grandi è apparso piuttosto deludente di recente e nonostante il peso sotto il suo compito appare gravoso. Masolino soggetto di discreti e anzi non molto positivo. In conclusione la rosa dei favoriti potrebbe comprendere i seguenti concorrenti: Boreaso (1) Morazzone (3) La Montera (9), Nasaffiori (10) Campo Marzio (8) e Benozzo Gozzoli (6).



A Bologna sui problemi venatori

Il 19 marzo il convegno dei dirigenti comunisti

Il 19 marzo si terrà a Bologna l'annuale incontro dei comunisti che nelle assemblee elettive e nelle Associazioni venatorie occupano dei problemi della caccia e ricoprono posizioni di direzione.

Svolgendosi alla vigilia delle elezioni regionali e tenuto conto che alle Regioni la Costituzione assegna potestà legislative in materia venatoria il convegno di Bologna rappresenterà un importante momento per la discussione delle nostre linee programmatiche in un settore che interessa ad un'ampia fetta di comunisti e coinvolge notevoli interessi turistici ed economici del nostro paese.

Il discorso, come è ovvio, non riguarderà soltanto i temi della politica venatoria, nel senso stretto della parola, ma anche quello degli strumenti associativi per il proseguimento di determinati obiettivi.

La costituzione dell'ARCI Caccia, che tante scussioni e perplessità ha suscitato e suscita ancora, e realtà di un pluralismo associativo nel settore venatorio in contrasto con una situazione di organizzazione unica che vi è stata sino al 1962 e che poggia sulla obbligatorietà della iscrizione alla F.I.D.C., ha creato una situazione nuova. Situazione nella quale, se per uno dei suoi momenti di polemica anche aspra, tra le varie Associazioni, contiene in sé i germi per la ricostituzione di una effettiva unità tra i cacciatori.

Tale discorso, però, deve poggare su una forte iniziativa la quale già dispone di una piattaforma solida e sperimentata e di una varietà e vastità di strumenti - dalle Assemblee elettive alle Associazioni di Caccia, alle Associazioni venatorie - che quando sono stati ben utilizzati hanno dato risultati positivi.

L'attività dei comunisti nel Parlamento, nelle Assemblee elettive, nei Comitati provinciali della caccia ha dimostrato come sia oggi possibile, in una situazione oggettivamente molto difficile, ottenere risultati ampiamente positivi sul terreno di una politica di profondo rinnovamento della caccia.

In particolare la efficace mobilitazione della nostra piattaforma, la sua capacità di unire tutti i cacciatori, si è dimostrata sul terreno della lotta contro il riservismo privato e per il superamento di tale anacronistico istituto, per il finanziamento per la diversa, più moderna e razionale organizzazione della caccia e può avere importanti strumenti nello sviluppo delle zone di

ripopolamento, delle «oasi di protezione» della selvaggina, nelle «zone di caccia controllata» che non rappresentino, però, chiusura localistica ed elementi di limitazione dei diritti più generali dei cacciatori.

E' naturale che i comunisti nell'affrontare i problemi della caccia, tengano presenti i problemi dell'agricoltura, della difesa del patrimonio faunistico e della natura dando così una risposta positiva alle preoccupazioni di coloro che hanno visto, ad esempio, nel ripristino molto parziale dell'uccellazione, un pericolo per il nostro patrimonio faunistico.

Anche nel settore venatorio è compito e dovere dei comunisti inquadrare i problemi pratici che interessano i cacciatori in una visione più generale che tiene conto degli interessi più generali del momento.

Sarà questo un punto fermo nell'incontro di Bologna. Saranno questi i temi ed i problemi da affrontare ed ai quali si cercherà di dare una risposta il più possibile aderente alle esigenze del momento.

Gino Cesaroni

L'uccellazione vietata nel Trentino Alto Adige?

TRENTO 5. La Giunta Regionale del Trentino Alto Adige utilizzando la propria competenza primaria in materia di caccia ha approvato un disegno di legge che pone divieto nel territorio regionale all'esercizio dell'uccellazione inteso come cattura di uccelli mediante qualsiasi tipo di rete.

Di conseguenza se la legge verrà approvata dal Consiglio regionale non avrà applicazione nel Trentino Alto Adige la legge statale che ripristina l'esercizio dell'uccellazione a scopi di studio e di immissione degli uccelli in commercio quali uccelli di gabbia e di voliera.

Mostra delle attrezzature di caccia e pesca a Firenze

La prima mostra delle armi da caccia e di attrezzature per la pesca sportiva è stata allestita al Palazzo dei Congressi di Firenze.

Fra le piccole ma interessanti novità destinate ad attirare la curiosità dei cacciatori è un piccolo apparecchio che aziona a mano emette il cinguettio del merlo e il trillo del tordo.

La mostra è completata da una esposizione filatelica sul tema della caccia e della pesca.

Delusioni per migliaia di pescatori

Apertura magra per i trotaiooli

Come ultima risorsa il laghetto artificiale

Alla vigilia dell'apertura della pesca alla trota avemmo lo scrupolo di non tediare i nostri lettori, si curamente pescatori con le possibili delusioni della apertura di quest'anno. Ma oggi alla luce dei fatti, non possiamo non parlare delle delusioni di cui siamo state, ed anche cocenti, per un migliaio di pescatori.

Prendete, per esempio, il caso di quel pescatore che si è recato sul Velino in quel di Rieti per tre giorni, non possiamo non parlare delle delusioni di cui siamo state, ed anche cocenti, per un migliaio di pescatori. Certo quella del laghetto artificiale è una pesca non molto suggestiva per chi ama l'avventura ma la passione a volte fa passare sopra anche a queste considerazioni eppoi morda il cuore un'attesa protrattasi da prima della alba con un tempo infame per far la posta al luogo prescelto onde non farselo «rubare» da altri pescatori e che durata per lunghe ore riesce a ripartire soltanto con un forte ma di testa e di ossa.

E i pescatori fortunati si possono contare sulle punte delle dita ma rappresentano l'eccezione che conferma la regola eppoi è sempre il caso di fare la tara su quel che ha riferito il pescatore fortunato che in due giorni ha pescato 23 trote perché nessuno lo ha veduto pescare e a nessuno le ha mostrate.

Ma a questo punto è di obbligo domandarsi le ragioni del perché ogni anno che passa la pesca si

avvicina sempre più alla situazione di crisi della caccia. L'accostamento non è gratuito entrambe hanno un comun denominatore e cioè l'assenteismo dei governi che si sono succeduti fino ad oggi, capaci soltanto di sussidiare le tasse pesanti e cacciatori, ma mai di varare leggi a loro vantaggio.

Ora per la pesca esiste un progetto di legge Mariotti Mancini, contro gli inquinamenti delle nostre acque che ancora deve essere discusso, anzi ridiscusso dal Parlamento. Sappiamo tutti quanto danno arrecano gli inquinamenti dovuti in massa ma parte dagli scarichi industriali (e la scarsità di prede lo dimostra) il progetto di legge Mariotti Mancini non è che risolve, se in pieno la questione, tanto è vero che di opposizioni ve ne sono state molte che hanno costretto i due presentatori a chiedere nuovamente il giudizio del Parlamento, che però si è guardato bene dal prenderlo in esame.

Allorché tale progetto tornerà alla Camera, la vigilia dei pescatori dovrà essere costante sicuri che al loro fianco avranno le forze democratiche, con i primi fila i deputati e i senatori comunisti.

Giuliano Antognoli

Notizie utili

● Ecco un rapido e facile metodo per tagliare i pallini e le perle dalla carne dei volatili: acciugate la punta di un chiodo fino a farla diventare bianca, in modo che formi una piccola spada con un filo molto tagliente. Infilate il chiodo nel buco fatto dal palino torcete e verranno fuori insieme il pallino e le pinne che sono rimaste dentro.

● Avvicinatevi sempre agli stagni e ai canali dei paduli da soprano cioè con il vento dietro di voi. Le anatre invariabilmente si levano in volo controvento di modo che venite dietro al loro volo. Anche se esse dovessero cambiare in mediamente rotta voi avrete guadagnato quei pochi metri necessari per effettuare uno o due tiri.

CALENDARIO

Venerdì	6: discreto
Sabato	7: buono
Domenica	8: discreto
Lunedì	9: buono
Martedì	10: negativo
Mercoledì	11: buono
Giovedì	12: negativo

XVII
RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE
TELERADIOCINEMATOGRAFICA
Esposizioni elettroniche, Spaziali, Astronomiche, Spaziali
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA NASA
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
«LE PRIME ROCCE LUNARI»
ROMA EUR - Palazzo dei Congressi - 7-22 marzo
Selezione del film spettacolare di maggior successo
DOMANI ORE 10
INAUGURAZIONE